

LUCIANO FOLPINI

DI FEDERICA LUCCHINI

La tenacia, assieme all'intelligenza e alla passione, contraddistinguono la sua scuola di vita. Scuola di vita molto forte, che gli permette di affrontare le difficoltà a muso duro e di intraprendere strade elaborate, all'insegna della cultura e della fede. Convinto dei suoi percorsi, sempre alla ricerca dell'anima con quella curiosità costruttiva che ti dice che il cammino non finisce mai. Da quando Luciano Folpini, milanese, è giunto a Gavirate nel 2000 dopo una vita da dirigente, è diventata subito intensa la sua partecipazione alla vita comunitaria, cercando di comprenderne le radici. "Amo i luoghi con cui entro in contatto. Mi piace approfondire la loro storia, comprenderne la vita". Sa di un lavoro appassionato e quotidiano il sito a cui ha dato origine: Kairòs, tempo giusto, opportuno: un centro culturale fondato nel 2003 per la diffusione della cultura tramite l'informatica aderendo al Progetto Culturale Cei. Diviso in capitoli spazia in molti campi e comprende parte delle ricerche in particolare legate alla vita e alla chiesa di Gavirate. In tutti questi anni Luciano è stato un seguace: ogni spunto ha costituito l'occasione per approfondire aspetti di cui si era persa anche la memoria e per avere attenzione alle persone. Sa di forte empatia il libro "Una storia e un volto" che ha protagonisti ospiti della Casa di Riposo "Domenico Bernacchi", colti nelle espressioni più confacenti alla loro anima. Raccontano stimolati da domande intelligenti e svelano la preziosità del loro vissuto, in particolare la religione del lavoro, i sacrifici durante la guerra. Un mondo che doveva avere un interlocutore attento come Folpini per potere emergere. Quella ricerca sulla statua della Madonna Addolorata nella chiesa di san Giovanni a Gavirate è una fra le tante che coglie l'essenza della religiosità popolare con

un occhio di riguardo alla fede dei semplici. Innumerevoli gli aspetti colti in questa continua ricerca dell'essenza della "gaviratesità", compendiate nel libro *Gavirate alla ricerca dell'anima*, che meritano di essere conosciuti e apprezzati. Solo pochi titoli, questi, per caratterizzare un lungo elenco.

Un sito, un luogo. Un luogo sacro, uno spazio non esteso, ma sufficiente per entrare nel mondo e far partecipi gli altri di una ricerca stimolante. E' il suo studio, dove vive tutti i momenti di grande creatività nella ricerca: porte che si aprono su altre porte senza aspettare che altre si schiudano. Dal 2008 ha dato vita, infatti, alla rubrica "Appunti di viaggio", frutto della lettura dei maggiori quotidiani alla ricerca di un tema attuale. Legge in modo critico, coglie l'articolo che sviscera meglio il problema ed ecco che ogni venerdì su molti monitor appare la mail "La posta di Kairòs" con una firma autorevole che lui ha scelto per noi. Un dono che sa di attenzione, di opportunità. Il sabato è pronto, come dice, "a cambiare giro" nell'individuare un altro tema. E ricomincia la ricerca appassionata e le pareti dello studio si allargano sul mondo. Il suo ruolo si allarga poi al commento: è intrigante la sezione del sito "L'angolo del pensatore" dove scrive: "E' una rubrica che raccoglie le mie riflessioni e degli amici che vogliono proporre con spirito libero meditazioni sui fatti della vita in modo etico e responsabile per contribuire a non perdere mai la speranza e ritrovare la gioia di vivere, malgrado tutto". Sempre con l'obiettivo di diffondere con linguaggio piano alcuni temi culturali che in qualche modo riguardano l'attualità - sottolinea - ho cominciato a scrivere una ventina di ebook (libri in formato leggibile solo su computer o altri dispositivi elettronici) su vari argomenti".

Il sito è il suo tesoro che si unisce agli affetti: "Continuerà nel tempo, grazie all'attività del mio amatissimo nipote Pietro Enrico", conclude. Ed un tesoro acquisisce sempre più valore se lo si condivide con altri.

